



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AMPLIAMENTO/POST SCUOLA
- 3.3. PROGETTI FUTURI
- 3.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA (DDI)
- 3.5. EDUCAZIONE CIVICA E ALLA
LEGALITÀ
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VR N.6 - FAINELLI - GANDHI VRMM83901P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Dettaglio tempo scuola

Tempo ordinario	<i>settimanale</i>	<i>annuale</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
---	---	----

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA - minimo 33 ore annuali, con possibilità di integrare attraverso progettualità e/o attività

SCUOLA SECONDARIA - minimo 33 ore annuali, con possibilità di integrare attraverso progettualità e/o attività

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

VR 06 CHIEVO BASSONA B.GO N. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

"G. RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo, con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

CAMPI DI ESPERIENZA: Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5.

La conoscenza del mondo

NOME SCUOLA

CAMOZZINI G. C. – VR 06 CHIEVO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi **traguardi educativi, culturali e professionali**. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente le competenze indispensabili per l'apprendimento permanente. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- promuove l'alfabetizzazione culturale di base e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente privilegiato di apprendimento favorendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline pur mantenendo l'unitarietà del sapere all'interno di un quadro organico dotato di senso.

Discipline:

- Italiano
- Lingua straniera
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia (per la Scuola Primaria trasversale alle discipline)
- Storia
- Geografia
- Educazione Motoria
- Arte e Immagine
- Musica
- IRC/Attività alternativa

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rende disponibile l'intero curriculum verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella prospettiva della qualità dell'offerta formativa e dell'unicità del processo di insegnamento-apprendimento il curriculum del primo ciclo mira a:

- organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare;
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento;
- far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni;
- utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Poiché le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Utilizzo della quota di autonomia

Per tutte le scuole Primarie a tempo pieno il curriculum obbligatorio si completa con le attività di arricchimento formativo (99 ore annue):

- laboratorio delle attività espressive possibilità di esprimersi con linguaggi non verbali in contesti particolarmente significativi
- attività della progettualità attività didattiche educative degli specifici progetti
- metodo di studio strategie cognitive e organizzative per acquisire una tecnica nello studio delle discipline

NOME SCUOLA

DALL'OCA BIANCA ANGELO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi **traguardi educativi, culturali e professionali**. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente le competenze indispensabili per l'apprendimento permanente. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- promuove l'alfabetizzazione culturale di base e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente privilegiato di apprendimento favorendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline pur mantenendo l'unitarietà del sapere all'interno di un quadro organico dotato di senso.

Discipline:

- Italiano
- Lingua straniera
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia (per la Scuola Primaria trasversale alle discipline)
- Storia
- Geografia
- Educazione Fisica
- Arte e Immagine
- Musica

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rende disponibile l'intero curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella prospettiva della qualità dell'offerta formativa e dell'unicità del processo di insegnamento-apprendimento il curricolo del primo ciclo mira a:

- organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Poiché le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Utilizzo della quota di autonomia

Per tutte le scuole Primarie a tempo pieno il curricolo obbligatorio si completa con le attività di arricchimento formativo (99 ore annue):

- laboratorio delle attività espressive possibilità di esprimersi con linguaggi non verbali in contesti particolarmente significativi
- attività della progettualità attività didattiche educative degli specifici progetti
- metodo di studio strategie cognitive e organizzative per acquisire una tecnica nello studio delle discipline

NOME SCUOLA

BASSONA - MARIANO VILIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa

importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poiché pone le basi per significativi **traguardi educativi, culturali e professionali**. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per l'apprendimento permanente. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- promuove l'alfabetizzazione culturale di base e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente privilegiato di apprendimento favorendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline pur mantenendo l'unitarietà del sapere all'interno di un quadro organico dotato di senso.

Discipline:

- Italiano
- Lingua straniera
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia (per la Scuola Primaria trasversale alle discipline)
- Storia
- Geografia
- Educazione Fisica
- Arte e Immagine
- Musica

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rende disponibile l'intero curriculum verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella prospettiva della qualità dell'offerta formativa e dell'unicità del processo di insegnamento-apprendimento il curriculum del primo ciclo mira a:

- organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- far interagire e “collaborare” le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Poiché le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Utilizzo della quota di autonomia

Per tutte le scuole Primarie a tempo pieno il curriculum obbligatorio si completa con le attività di arricchimento formativo (99 ore annue):

- laboratorio delle attività espressive possibilità di esprimersi con linguaggi non verbali in contesti particolarmente significativi
- attività della progettualità attività didattiche educative degli specifici progetti
- metodo di studio strategie cognitive e organizzative per acquisire una tecnica nello studio delle discipline

NOME SCUOLA

VR N.6 - FAINELLI - GANDHI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto si impegna a discutere e condividere con la famiglia una visione pedagogica comune, mirata a far emergere l'identità personale, sociale, culturale e l'autostima dell'alunno. L'azione didattico-formativa valorizzerà i seguenti aspetti:

- **identità** per dare a tutti la possibilità di esprimersi all'interno del gruppo nell'ambito psicomotorio, espressivo, relazionale intra ed extrascolastico.
- **autonomia** per acquisire la consapevolezza riguardo ai propri bisogni, la capacità di orientamento, un comportamento adatto al luogo e alle situazioni, l'autocoscienza delle proprie capacità e dei propri limiti.
- **autostima** per avere stima di sé, fiducia nelle proprie capacità ed essere in grado di accettare i propri limiti
- **benessere** per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi; per essere consapevoli dell'appartenenza al gruppo e per imparare a relazionarsi con compagni ed adulti.
- **integrazione** per cogliere la propria identità culturale e i valori della comunità di appartenenza; per rispettare l'identità culturale e i valori di comunità diversa dalla propria.

- **diversità** e **disagio** Per favorire atteggiamenti collaborativi con i coetanei senza esclusioni dimostrandosi sensibili ai bisogni degli altri.

DISCIPLINA E NUMERO DI ORE Italiano 6 – Storia 2 – Geografia 2 – Scienze Matematiche 6 – Inglese 3 – 2^a lingua comunitaria 2 – Tecnologia 2 – Arte e Immagine 2 – Educazione Musicale 2 – Educazione motoria 2 – IRC 1

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si rende disponibile l'intero curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo è quello di rendere la scuola un cantiere educativo stabile, che diventa scuola della comunità, punto d'incontro e scambio felice delle più svariate potenzialità. "Stare bene a scuola" è la nostra mission, per cui il nostro istituto pone al centro dell'azione educativa: garantire l'acquisizione delle competenze chiave, rendendo gli alunni consapevoli della profonda gratificazione che deriva in ognuno dal sapere e dal saper fare, educare a servirsi sia degli strumenti di conoscenza grazie ai laboratori sia delle occasioni di esperienza per mezzo delle strutture a disposizione.

Questo corrisponde a:

- stimolare negli alunni la **capacità critica** come **conoscenza attiva** del mondo esterno;
- far acquisire agli alunni una sempre maggiore **consapevolezza** di se stessi;
- promuovere lo "**star bene**" dell'alunno nella scuola-comunità educante;
- educare a valori come: "il **rispetto** di sé, degli altri e dell'ambiente" e "**l'accettazione** e **l'integrazione** delle diversità";
- sviluppare l'**autostima** in un'ottica focalizzata all'orientamento, al fine di una migliore percezione di sé, dei propri bisogni, dei propri limiti e delle proprie possibilità e potenzialità;
- favorire la formazione del **senso di cittadinanza**.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Poiché le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le

informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

- L'impianto del curricolo verticale dell'IC6 Verona, sulla base della normativa vigente, della ricerca e formazione in atto e degli orientamenti europei, intende fondarsi su specifiche scelte di fondo: mantenere l'impianto formativo strutturato per discipline;
- introdurre la competenza come "dispositivo" che può far evolvere le discipline in coerenza con i percorsi già intrapresi;
- affidare all'organizzazione e alla metodologia lo sviluppo e la valutazione di competenze disciplinari e trasversali.

I percorsi progettati, utilizzando le buone prassi già sperimentate nel nostro istituto, si sono prefissi l'obiettivo di costruire il curricolo verticale per competenze sul terreno del confronto e dell'elaborazione collegiale condividendo le cornici culturali di riferimento. I curricoli presentati in queste pagine sono l'esito del lavoro collaborativo dei docenti delle cinque scuole partecipanti.

I docenti sono stati suddivisi in sottogruppi eterogenei dedicati a ciascun ambito disciplinare. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto (Raccomandazione Parlamento Europeo 18/12/2006). Tenendo conto degli sviluppi internazionali sono stati definiti otto ambiti di competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DELL'IC 6 VERONA

L'Istituto Comprensivo propone una serie di progetti per l'approfondimento e l'ampliamento curricolare sia in verticale (per tutte le scuole dell'Istituto), sia per ogni plesso, dalla scuola per l'infanzia alla secondaria di primo grado.

Si presentano ora i progetti attivati per l'anno scolastico 2021-2022, con la speranza che nelle prossime due annualità tale progettazione si possa ulteriormente ampliare, una volta chiusa l'emergenza sanitaria che ancora interessa il nostro contesto.

PROGETTI D'ISTITUTO

GIOCHI MATEMATICI 1

Obiettivi del progetto, che coinvolge le scuole primarie e la scuola secondaria, è che gli alunni comprendano i principali nodi concettuali e interiorizzino procedimenti deduttivi corretti, che prescindono da calcoli complessi, si divertano facendo matematica, sfatando la credenza che la matematica sia per pochi, e nel contempo vengano valorizzate le eccellenze, anche in un'ottica di orientamento.

I LOVE ENGLISH

Il progetto, rivolto sia alle scuole dall'infanzia sia alla secondaria, si propone di abbassare il timore nei confronti delle lingue straniere, nello specifico della lingua inglese, e di far raggiungere il livello A2/B1 del QCER (CERF) nelle quattro abilità di ricezione e di produzione.

RACCOLTA TAPPI PER L'AFRICA

È rivolto a tutte le scuole dell'Istituto e intende sensibilizzare gli allievi verso un'iniziativa di solidarietà nei confronti di altri bambini più bisognosi, attraverso un semplice gesto alla portata di tutti.

SO STAR BENE A SCUOLA

Il progetto, nel suo complesso, è rivolto alle scuole primarie e alla secondaria e comprende tre principali aree:

- 1) Affettività
- 2) Educazione ai social e contrasto del cyberbullismo
- 3) Bullismo e aspetti relazionali

L'obiettivo trasversale è quello di educare alla tolleranza, alla pacifica convivenza e all'inclusione delle differenze in ogni contesto relazionale, con particolare attenzione agli ambiti delle emozioni, agli ambienti virtuali e alla mobilità sostenibile.

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie dell'Istituto, ha come obiettivo l'offerta di strategie di recupero e potenziamento per tutti gli alunni, soprattutto per quelli in difficoltà, favorendo così il loro stare bene a scuola e il loro apprendimento.

FRUTTA E VERDURA A SCUOLA

Coinvolge tutte le scuole primarie dell'Istituto. Ha come obiettivi principali quelli di incentivare il consumo di frutta e verdura nei bambini tra i sei e gli undici anni, incoraggiando alla conoscenza dei prodotti tipici locali, e di offrire ai bambini occasioni per verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia.

MUSICA E ...

Coinvolge tutte le scuole primarie dell'Istituto. Intende realizzare un percorso in cui si apprendono conoscenze musicali e in cui la musica interagisce con le altre discipline, ampliando il processo di insegnamento/apprendimento.

PSICOMOTRICITÀ 1ª E 2ª PRIMARIA

Coinvolge tutte le scuole primarie dell'Istituto. Obiettivi del progetto sono, tra i molti, il consolidamento dello schema corporeo, il rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e dell'identità personale, attraverso un corretto percorso di valorizzazione dell'immagine corporea e lo sviluppo della percezione spazio-temporale.

DISEGNARE IL FUTURO

Il Progetto "Disegnare il futuro" nasce dalla considerazione di un'urgenza sociale che è la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica. L'obiettivo è promuovere la motivazione all'impegno e allo stare bene a scuola. Lo strumento è generare un processo di profonda innovazione attraverso la pratica della didattica laboratoriale. I docenti partecipano a percorsi di formazione che investono sia l'ambito didattico-metodologico che quello comunicativo/relazionale (gestione del gruppo e collaborazione con i colleghi). Il team degli insegnanti progetta Unità di Apprendimento e coinvolge, nella loro attuazione, atelieristi esterni che, attraverso la pratica laboratoriale, supportano i docenti nel percorso di innovazione metodologica e coinvolgono attivamente gli alunni rendendoli protagonisti dell'imparare facendo.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per quanto riguarda la prevenzione e la lotta contro i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, si veda la sezione "Protocolli".

PROGETTI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "G. RODARI"

MUSICA D'INSIEME "ALLEGRO CON BRIO"

Gli obiettivi del progetto sono lo sviluppo della capacità di ascolto e l'utilizzo della voce, di strumenti e delle nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, eseguendo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali.

L'ARTE A SCUOLA

Il progetto intende favorire l'interesse nei confronti dell'arte e l'acquisizione di competenze nell'uso di tecniche e materiali, i primi strumenti per la lettura dell'opera d'arte, sviluppando una creatività individuale e collettiva.

SCATOLE AZZURRE

Obiettivi del progetto sono la confidenza con materiali diversi, l'esplorazione e l'incontro con l'altro, la riflessione e la concentrazione, il lasciare impronte, il disegno di linee e segni, la catalogazione e il racconto come possibilità di crescita personale giocando nella Scatola Azzurra.

UNO SGUARDO PSICOMOTORIO: GIOCHIAMO CON IL CORPO

Il progetto intende favorire, tra altri obiettivi, il raggiungimento di una buona autonomia personale, il muoversi con piacere in diverse forme di attività, la conoscenza delle varie parti del corpo, delle posizioni e dei movimenti nello spazio, lo sviluppo di una graduale capacità di esprimersi e di comunicare con il corpo.

KIDS LOVE ENGLISH – KINDERGARTEN

Il progetto si propone di abbassare il timore nei confronti delle lingue straniere, nello specifico della lingua inglese, di rispettare le regole comunicative della lingua e del gioco di gruppo, di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione nella lingua straniera.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA "DALL'OCA BIANCA"

CORTILE, SPAZIO DI APPRENDIMENTO

Il progetto si propone di sistemare e abbellire i muretti di ingresso e nel retro, di creare spazi per attività ludico/didattiche sulle parti asfaltate dei cortili della scuola e al tempo stesso di mettere in sicurezza i cortili intorno all'edificio scolastico.

FACCIAMO GOAL CON AGENDA 2030

Si vogliono sensibilizzare gli alunni nei confronti del tema della sostenibilità come risorsa, per definire un percorso

orientato a formare un futuro cittadino consapevole, proponendo come tema la salute del pianeta Terra. Il progetto si inserisce anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA "VILIO"

MUSICA IN ... CRESCENDO

Il progetto intende incrementare le competenze attraverso una partecipazione diretta all'attività applicativa del percorso di educazione musicale, favorendo la concentrazione indispensabile per le attività scolastiche ed extrascolastiche ed educando all'ascolto di brani musicali del repertorio classico.

FACCIAMO GOAL CON AGENDA 2030

Si vogliono rendere sensibili gli alunni nei confronti del tema della sostenibilità come risorsa, per definire un percorso orientato a formare un futuro cittadino consapevole, proponendo come tema la salute del pianeta Terra. Il progetto si inserisce anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.C. CAMOZZINI"

COLORIAMO IL CORTILE. SECONDA PARTE

Il progetto intende sviluppare il principio etico della cura, promuovendo la capacità e il desiderio di assumersi la responsabilità del proprio percorso esistenziale, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo il senso di appartenenza e di collaborazione.

PROGETTO TEATRO "LETTURE ANIMATE"

Il progetto si propone come obiettivi lo sviluppo delle capacità percettive, l'espressione della propria creatività in rapporto con vincoli e regole tipiche del teatro, il rinforzo delle competenze sociali, l'accrescimento delle proprie possibilità comunicative all'interno di un gruppo.

FACCIAMO GOAL CON AGENDA 2030

Si vogliono rendere sensibili gli alunni nei confronti del tema della sostenibilità come risorsa, per definire un percorso orientato a formare un futuro cittadino consapevole, proponendo come tema la salute del pianeta Terra. Il progetto si inserisce anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA "FAINELLI - GANDHI"

GIOCHI MATEMATICI 2 (GARE A SQUADRE)

Il progetto intende aiutare gli alunni a comprendere i principali nodi concettuali e a interiorizzare procedimenti deduttivi corretti, che prescindono da tecnicismi e calcoli complessi, in modo che si divertano facendo matematica, per sfatare la credenza che la matematica sia per pochi, e nel contempo valorizzare le eccellenze, anche in un'ottica di orientamento.

SCACCHI

Obiettivi del progetto, tra gli altri, sono l'aumento delle capacità di attenzione e concentrazione, lo sviluppo della tendenza a organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, la conquista di un maggiore spirito decisionale, lo sviluppo della logica astratta e della visione sintetica.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Al di là degli obiettivi propri della pratica sportiva, il progetto intende educare a un corretto agonismo e a una sana competizione, educare al fair-play e al rispetto delle regole, alla cooperazione, alla condivisione delle difficoltà con l'intenzione di perseguire un fine comune, confrontarsi tra coetanei e con le altre realtà scolastiche.

GIRL CODE IT BETTER

Obiettivi del progetto sono l'aumento sia delle capacità di problem solving attraverso la programmazione e lo sviluppo di progetti, sia delle capacità di attenzione e di concentrazione, la conquista di un maggiore spirito decisionale, lo sviluppo di una logica astratta e di una visione sintetica, l'aumento della creatività.

MUSICALPOME

Il progetto intende creare un gruppo di tastieristi e di creare la band della scuola, potenziando l'offerta formativa rispetto alla pratica musicale.

PRIMI ELEMENTI DI LINGUA LATINA

Obiettivi del progetto sono, nel primo periodo (primo quadrimestre) l'orientamento più consapevole per l'eventuale scelta di un liceo con l'insegnamento del latino; nel secondo periodo (ultima parte del secondo quadrimestre), la preparazione di base per affrontare lo studio della lingua latina nel primo anno di liceo.

VIVA LA COSTITUZIONE 2

Il progetto mira a far conoscere i temi riguardanti la tutela internazionale dei diritti umani, quali la diversità, la memoria, le foibe, le minoranze linguistiche.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF Triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Registro elettronico per tutte le scuole primarie
ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) L'attività si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, in particolare, opereranno attraverso attività di robotica educativa e coding.
DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO	Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, in particolare, opereranno attraverso attività di robotica educativa e coding.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La diversità e il diritto di apprendere – L'inclusione scolastica e sociale si focalizza contemporaneamente sul singolo individuo e sui contesti in cui vive in una prospettiva ecosistemica per coltivare l'identità e costruire **adulità** mirando a migliorare la propria qualità di vita.

Il nostro Istituto promuove l'inclusione di tutti gli alunni/le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare: allievi/e con disabilità (Legge 104/1992); alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (Legge 170/2010); allievi/e che vivono una situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, relazionale-comportamentale e culturale (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013).

Grazie alla sensibilità e alla professionalità del personale docente ed educativo, gli insegnanti mettono in atto una serie di strategie volte a garantire l'accoglienza, il benessere e l'apprendimento significativo di tali alunni/e, implementando metodologie di insegnamento finalizzate allo sviluppo delle **potenzialità** di ciascuno.

Con la collaborazione delle famiglie, di enti/associazioni presenti sul territorio e di strutture socio-assistenziali, vengono organizzate e condivise progettualità di ampio respiro per favorire l'**autonomia**, la **crescita** e la **partecipazione** degli alunni/e con lo scopo di promuovere il raggiungimento di obiettivi personali,

indipendentemente dalle proprie capacità, abilità o limiti creando contesti di vita in cui la persona sia messa nelle condizioni di poter agire, esprimersi, relazionarsi, maturare, apprendere.

La nostra scuola si impegna nel ricreare ambienti di apprendimento che siano adatti alle diversità di ciascuno e di strutturare modalità di verifica/valutazione che tengano conto delle potenzialità e difficoltà degli allievi/e.

ALLEGATI:

allegato_Curricolo Verticale.pdf

AMPLIAMENTO/POST SCUOLA

Durante i pomeriggi della settimana scolastica, gli alunni e le alunne hanno la possibilità di scegliere alcune attività che rispecchino un talento o soddisfino una curiosità formativa. Queste proposte sono una preziosa occasione di crescita personale e formativa, per ampliare i propri interessi o consolidare alcune abilità.

CETRA ASSOCIAZIONE MUSICALE CORSI DI CHITARRA E PIANOFORTE CORSO DI INGLESE MUSICALE

Scuola secondaria di primo grado – Lo scopo dei corsi di chitarra e pianoforte è soprattutto quello di garantire ai ragazzi e alle famiglie una gioiosa esperienza musicale, finalizzata allo sviluppo dello spirito di gruppo e alla costruzione di spettacoli e concerti con strumenti affascinanti.

I corsi consistono in lezioni di musica moderna volte all'apprendimento immediato sullo strumento di melodie e canzoni del repertorio nazionale ed internazionale, che diventeranno la colonna sonora di questa esperienza, anche per le famiglie.

Scuola secondaria di primo grado – L'Associazione Musicale CETRA organizza per tutti gli alunni della scuola corsi di inglese musicale. Lo scopo del corso è quello di insegnare la lingua inglese, parlata e scritta, partendo dalla base musicale: studiando e cantando i testi delle canzoni inglesi più note, gli alunni potranno prendere coscienza, non solo dell'importanza della conoscenza delle parole e della grammatica, ma anche della giusta pronuncia, musicalità, dei modi di dire comuni, e delle differenze di "slang" tra inglese anglosassone e americano.

OBIETTIVI: Imparare la lingua inglese in modo facile e ludico - Imparare la sonorità delle parole da

subito e in modo corretto - Apprendimento della grammatica, parlata e scritta, partendo dal linguaggio comune - Portare gli alunni a comunicare fluentemente tra di loro in inglese

CESTIM (CENTRO STUDI IMMIGRAZIONE) LABORATORI DI ITALIANO L2

Dal 1990 il Cestim si occupa di immigrazione e delle problematiche che gli immigrati possono incontrare nella loro permanenza in Italia. A livello scolastico, il Cestim lavora da moltissimi anni a Verona e provincia per promuovere l'apprendimento, il rinforzo e lo studio dell'italiano L2 in scuole di ogni ordine e grado attraverso laboratori, doposcuola, corsi estivi.

Nel nostro IC il Cestim fornisce aiuto pomeridiano con attività di supporto linguistico per studenti allogliotti.

WELFARE LAB (ACLI) ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA

Il progetto "WelfareLAB. Soluzione innovative di contrasto alla povertà" è un'azione sperimentale condotta a livello nazionale che, in linea con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030, ha la finalità di contribuire a ridurre povertà e disuguaglianze, promuovere una crescita inclusiva e sostenibile delle comunità.

Le attività WelfareLAB, tra le altre iniziative, promuovono l'accesso gratuito a servizi in ambito educativo, formativo, sportivo e ricreativo. A tal fine, negli spazi scolastici saranno avviate attività di doposcuola e aiuto compiti per i bambini e i ragazzi che necessitano di supporto nello svolgimento dei compiti o nell'organizzazione dello studio.

I.I.S. SANMICHELI ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA

Attraverso l'accordo di PCTO (alternanza scuola-lavoro), alcuni studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sanmicheli" accompagnano gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado nello svolgimento dei compiti pomeridiani o nell'organizzazione delle attività di studio.

ITIS MARCONI WORKSHOP DIGITALE

Attraverso l'accordo di PCTO (alternanza scuola-lavoro), alcuni studenti dell'Istituto Tecnico Industriale "Marconi" affiancano 20 alunni della scuola secondaria di primo grado nell'apprendimento e utilizzo di

strumenti, software e piattaforme per la programmazione (code.org, Scratch) al fine di stimolare le competenze creative digitali. Lo scopo del corso è orientativo nella scelta di una scuola secondaria di secondo grado.

ASSOCIAZIONE ASD CPM BORGIO

Il progetto lavora affinché i giovani possano praticare lo sport con serenità e divertimento basando l'affermazione agonistica su una reale visione delle proprie capacità e limiti e accettandoli per quello che sono, senza essere costretti a prestazioni superiori alle proprie possibilità.

Obiettivi:

- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse
- favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
- costituire un prezioso supporto alla didattica.

Per due pomeriggi a settimana vengono proposti:

- per le classi 1^a e 2^a corsi indirizzati ad una conoscenza specifica della coordinazione motoria (psicomotricità)
- per le classi 3^a un corso finalizzato ad una conoscenza giocosa dell'attività socializzante sportiva in generale (sociomotricità)
- per le classi 4^a e 5^a un corso finalizzato all'apprendimento della pallavolo.

GTV NIÙ TEATRO

Scuola secondaria di primo grado – "IL LAVORO DELL'ATTORE" è un corso di introduzione al teatro e al lavoro dell'attore. Il nostro metodo di lavoro sull'attore affonda le radici su quello di Stanislavskij, cioè il "metodo delle azioni fisiche" per la formazione di attori "organici".

Il corso verterà su:

- uso della voce, dizione, fonetica, uso dei risuonatori diaframmatici, capire ed interpretare una lettura.
- conoscenza del proprio corpo tramite improvvisazioni.
- interpretazione di un testo.
- panoramica dei grandi drammaturghi della storia fino ad oggi: Euripide, Eschilo, Sofocle, Ruzante, Shakespeare, Goldoni, Molière, Cechov, Pirandello, Tennessee Williams, Brecht, Beckett, Pinter.

È previsto l'allestimento finale di alcune scene teatrali.

PEDAGOGISTA IN QUARTIERE "NASO ROSSO"

"Pedagogista in quartiere" è un'iniziativa nata dall'esperienza di Barbara Gaiardoni, pedagogista freelance che, nello specifico, media tra le fragilità nascoste delle famiglie e la rete territoriale formata da istituzioni, realtà culturali e imprenditoriali.

La proposta indirizzata agli alunni della scuola primaria prevede l'adozione di un metodo che utilizza soprattutto la narrazione manoscritta, per educare all'antica pratica del raccontarsi attraverso lo stile della favola; trasferire la propria esperienza su personaggi immaginari e di fantasia aiuta a prendere la "giusta distanza" dal problema. Il prodotto finale è una favola in formato e-book.

ALLIANCE FRANCAISE

Attraverso una partnership con Alliance Francaise, vengono proposte attività specifiche in lingua francese per promuovere l'interesse e la conoscenza della lingua e aiutare gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella scelta di una scuola secondaria di secondo grado in cui è previsto l'insegnamento di francese.

PROGETTI FUTURI

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, al potenziamento delle loro conoscenze e competenze, all'acquisizione di abilità sociali e relazionali, alle esigenze delle famiglie ed alla interruzione dell'isolamento culturale, partendo dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di I grado. Pertanto, la scuola, attraverso attività già svolte negli anni precedenti e con nuove attività formative che propone di seguito per gli anni avvenire, ritiene necessario offrire molteplici opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

--	--	--

	DESCRIZIONE E FINALITÀ	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
PIANO INCLUSIONE	<p>Il piano inclusione “cresciamo tutti insieme” prevede la realizzazione di attività finalizzate alla promozione di strategie che possano favorire gli apprendimenti scolastici, la socializzazione, l’integrazione ed il successo scolastico, stimolando la collaborazione tra alunni e il peer tutoring e contrastando gli atteggiamenti di pregiudizio, esclusione e quindi dispersione scolastica verso gli alunni BES, DSA e stranieri.</p>	<p>Alunni e insegnanti riceveranno una formazione e saranno coprotagonisti di un percorso incentrato sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto “Sotto le stelle” - progetto educazione ambientale - progetto “Stop alla violenza” - progetto “alla scoperta della Verona antica” <p>Per la descrizione dei progetti si rimanda di seguito.</p>
PROGETTO SOTTO LE STELLE	<p>Il progetto “Sotto le stelle” ha come protagonista il cielo come laboratorio didattico e fornisce una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’astronomia stimolando le capacità esplorative e le loro conoscenze. L’astronomia verrà quindi presentata in quanto risorsa per l’apprendimento e come strumento trasversale molto efficace per avvicinarsi alle STEM e ai metodi della ricerca scientifica. Verranno infatti fornite nozioni utili a sviluppare strategie adatte a sviluppare un’osservazione scientifica del cielo e comprendere quindi l’importanza dell’osservazione e della visione nella pratica scientifica.</p> <p>Lo scopo del progetto è dunque riscoprire l’esplorazione del cielo diretta e mediata proponendo laboratori</p>	<p>Con l’aiuto di risorse professionali esterne, una volta alla settimana verranno svolte le seguenti attività:</p> <p>Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita all’ Osservatorio Astronomico Monte Baldo; - Esercizi, giochi individuali, di gruppo e di squadra - Storytelling astronomico (miti, simboli, storie) - Esercizi didattici legati alle research-based laboratory <p>Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita all’Osservatorio Astronomico Monte Baldo; - Incontro/testimonianza con esperti - Storytelling astronomico (miti, simboli, storie)



	<p>didattici transdisciplinari finalizzati non solo ad acquisire conoscenze e competenze disciplinari ma anche l'apprendimento cooperativo ed il pensiero divergente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi didattici legati alle research-based laboratory - Progettare un laboratorio su un tema astronomico
<p>PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Il progetto ha come finalità lo sviluppo di comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente. Gli alunni verranno formati e motivati ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente per promuovere la tutela dell'ambiente ed incrementare la conoscenza della raccolta differenziata e del riciclo/recupero degli imballaggi in plastica. Questo favorirà la crescita di una mentalità ecologica e la consapevolezza che la salvaguardia dell'ambiente rappresenta il futuro dell'uomo.</p>	<p>In collaborazione con risorse professionali esterne, una volta a settimana verranno svolte le seguenti attività:</p> <p>Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate - Esercizi, giochi individuali, di gruppo e di squadra - Laboratorio di riciclaggio - Escursioni in natura con visite guidate - Presepi con materiale di riciclo <p>Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro/testimonianza con esperti - Interviste, visite guidate - Esercizi, giochi individuali, di gruppo e di squadra - Laboratorio di riciclaggio - Studio di bioindicatori - Partecipazione a progetti Regionali - Ricerca su fonti bibliografiche e nel web - Visita presso laboratori scientifici - Partecipazioni a concorsi proposti dalle varie Associazioni e agenzie - Presepi con materiale di riciclo
<p>PROGETTO "STOP ALLA VIOLENZA: DIFENDIAMO L'UNIVERSO FEMMINILE!"</p>	<p>La violenza sulle donne è un fenomeno purtroppo molto diffuso e che non conosce limiti d'età, di Paese, di professione e di classe sociale. Il nostro Istituto vede la necessità di realizzare un</p>	<p>Scuola dell'infanzia "Il valore del gioco tra bimbi e bimbe"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori linguistico-espressivi

	<p>progetto di sensibilizzazione sulla violenza di genere.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare informazioni e fornire dati sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche; - mettere a fuoco gli stereotipi più comuni sui soggetti autori di violenza nei confronti delle donne e relativi alle donne che subiscono violenza; - creare consapevolezza sui comportamenti e gli atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione"; - promuovere una cultura della prevenzione e della non-violenza; - aiutare bambini/e e ragazzi/e a gestire i conflitti relazionali. - conoscere le associazioni che operano sul territorio per la prevenzione della violenza contro le donne e i servizi di accoglienza e sostegno alle donne maltrattate. 	<p>per scoprire le regole del vivere insieme e l'importanza della condivisione e del rispetto delle stesse.</p> <p>Scuola primaria e Secondaria di I grado</p> <p>"Il valore del rispetto reciproco"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori con esplorazione dei linguaggi espressivi (cinema, sport, arte e musica) per prevenire gli stereotipi, femminili e maschili, favorire le pari opportunità tra uomini e donne, valorizzare le differenze di genere nel rispetto dei ruoli.
<p>PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLA VERONA ANTICA"</p>	<p>Nelle classi del nostro Istituto si rende sempre più evidente una forte eterogeneità di tipo culturale, linguistico e sociale legata alla cospicua presenza di alunni di origine straniera e che genera anche complessità nell'includere in maniera realmente efficace ogni ragazza e ragazzo. In una situazione di questo tipo la conoscenza del territorio e della realtà locale assume una duplice finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - permettere agli alunni autoctoni di non perdere le proprie radici - facilitare l'integrazione di chi proviene 	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La città e le sue trasformazioni: Verona Preistorica, Verona romana e Verona medievale: lessico e nomenclatura dei principali luoghi della città. <p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe I: La città e le sue trasformazioni: la Verona dell'alto e basso Medioevo (ripartendo dalle conoscenze acquisite dai bambini della

	<p>da luoghi o culture diverse.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e dei ragazzi e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. - valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. - sviluppare atteggiamenti di ricerca e sperimentazione del metodo storico, inteso come ricostruzione del passato attraverso fonti e documenti - costruire percorsi interdisciplinari riguardanti gli aspetti storici, geomorfologici, antropologici ed artistici. 	<p>primaria), le piazze, la cinta muraria, i palazzi, le torri e i luoghi religiosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe II: La città e le sue trasformazioni: la Verona dell'età Moderna; - Classe III: La città e le sue trasformazioni: la Verona dell'età contemporanea. <p>Metodi: Lezioni teoriche, laboratori (realizzazione di attività manuali, plastici, calchi, disegni, cartelloni, fotografie), ricerche informative, uscite sul territorio, visite guidate.</p>
--	---	---

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'IC 6 Chievo - Bassona - Borgo Nuovo hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come

Didattica Digitale Integrata (DDI).

Per DDI (Didattica Digitale Integrata) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Essa consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Inoltre, è anche orientata alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI permette di integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza in quanto è considerata uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, in qualsiasi situazione di fragilità;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- lo sviluppo di competenze disciplinari, tecnologiche e personali;
- favorire, pur nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, il ricorso a metodologie didattiche innovative, quali didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate...;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio linguistico...).

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della DDI, è redatto tenendo conto delle norme ministeriali ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, i quali possono anche modificarlo su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle

difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e la legge 18 dicembre 2020, n. 176 hanno disposto finanziamenti aggiuntivi finalizzati all'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali per la fruizione delle attività di didattica digitale integrata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la necessaria connettività di rete.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la DDI da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Infine, il recente Decreto-legge n. 111/2021 introduce misure urgenti, a partire dal 1° settembre 2021, per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, affermando che la didattica digitale integrata sarà anche la risposta all'eventuale quarantena – disposta dalle autorità sanitarie competenti – di gruppi classe e singoli alunni.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Il nostro istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività degli allievi (sottoponendo ai genitori un modulo, cartaceo o in formato digitale, in cui gli stessi dichiarino di essere o non essere in grado di assicurare connettività e device ai propri figli), in particolare in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. L'Istituto, infatti, partecipando ai bandi ministeriali, ha ottenuto i fondi da destinare all'acquisto di pc e device da dare in comodato d'uso e, ad oggi, ha già distribuito un certo numero di notebook agli allievi più bisognosi della scuola primaria e secondaria di I grado secondo i criteri approvati in Consiglio di Istituto. Tra i criteri si è ritenuto opportuno seguire quanto contenuto nelle indicazioni ministeriali che orientavano a dare la precedenza, per l'affidamento dei dispositivi digitali, agli alunni delle famiglie meno abbienti, con particolare riferimento agli alunni con disabilità che ne risultino sprovvisti.

Il personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, potrà richiedere l'assegnazione di un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Per quanto attiene la connettività, l'Istituto si riserva la possibilità di concorrere ad eventuali bandi per instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla

normativa vigente, fermo restando quelli già in corso con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

OBIETTIVI DEL PIANO

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli alunni. Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la DDI e monitorerà periodicamente le situazioni di fragilità al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche. Particolare attenzione sarà posta agli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI avverrà adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

PIATTAFORME E STRUMENTI PER LA DDI

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico SOGI con la piattaforma Agorà
- la Google Suite for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@ic6verona.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom ecc.).

Attraverso l'applicazione Google Classroom, l'insegnante o l'animatore digitale crea un corso per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, inserendo i rispettivi studenti.

A tal fine si utilizzeranno gli indirizzi email di ciascuno studente con il dominio della scuola.

Tutti i materiali e le videoregistrazioni non possono essere divulgati, né condivisi senza espressa autorizzazione del docente, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'animatore digitale e il coordinatore didattico garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, alla creazione di repository, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei

verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DDI, FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE

Le attività di didattica digitale a distanza possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti: **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, e **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; tali attività strutturate e documentabili sono svolte con l'ausilio di strumenti digitali.

Le attività sincrone consistono in: videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, per esempio utilizzando applicazioni quali Google Moduli ecc.

Le attività asincrone prevedono: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video e/o audio predisposto o indicato dal docente; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Inoltre, la progettazione della DDI tiene conto del contesto, di assicurare la sostenibilità delle attività proposte, di un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché di un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, infatti, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati o individualizzati.

L'animatore digitale e il coordinatore didattico garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di **formazione interna e supporto** rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di **alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom/Agorà, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- la lezione è destinata solo agli alunni e, di conseguenza, è vietato condividere il link delle videolezioni con estranei;
- le lezioni non possono essere registrate o videoriprese né si possono estrarre immagini. Le infrazioni sono sanzionabili secondo le normative vigenti;
- all'alunno/a partecipante deve essere garantito un luogo silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di se stesso/a e anche del gruppo classe;
- l'alunno/a è tenuto/a a presentarsi alle lezioni in orario e a lasciare le stesse all'orario stabilito;
- l'alunno/a è tenuto/a a mostrarsi in video e a disattivare videocamera e microfono solo su richiesta del docente;
- nel corso della lezione l'alunno/a è tenuto/a ad adottare atteggiamenti, linguaggio e abbigliamento che rispettino le stesse regole comportamentali valide nel contesto classe ordinario;
- la partecipazione deve essere attiva e attenta;
- non è consentito adottare atteggiamenti o attivare funzioni che possano ostacolare la partecipazione degli altri.

I docenti e i genitori sono invitati a vigilare affinché le regole indicate siano effettivamente seguite e rispettate.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le attività in modalità asincrona ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/Team.

Per l'archiviazione dei materiali si potrà usufruire anche di Google Classroom che utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ORARI DELLE LEZIONI IN DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Si avrà cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline e al contempo si cercherà di salvaguardare la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in rapporto alle ore da passare al computer.

Si prevedono quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- Scuola del primo ciclo: si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere.

Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 (16:00 per la primaria) e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla

piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il Regolamento del nostro Istituto è stato integrato con la "netiquette" ovvero specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività a distanza. Il mancato rispetto di quanto stabilito può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Verrà posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, in riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi o di piccoli gruppi di studenti prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico. Analogamente si prevedono percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza per studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV2.

METODOLOGIE, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento

della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della DDI, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche dell'assiduità, dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI relativa alle studentesse e agli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLA DDI

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico relative alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica in coerenza con le priorità individuate nel RAV al fine di rinforzare le competenze digitali dei docenti.

L'Animatore Digitale e il Coordinatore Didattico garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla DDI.

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA LEGALITÀ

EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) *educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) *formazione di base in materia di protezione civile.*

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Persuasa sempre più che un'educazione a tutto tondo debba promuovere la crescita individuale e della collettività, la comunità educante dell'IC prevede l'insegnamento di Educazione civica dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado.

Allegato

Curricolo verticale educazione civica

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'ambito dell'educazione alla legalità riguarda quelle offerte formative volte a valorizzare la convivenza civile e la legalità. Si tratta di percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede. L'ambito disciplinare è strettamente connesso a quello della materia **Educazione Civica**, nell'ambito della **Cittadinanza** e **Costituzione**,

ma anche alla funzione della scuola di Istituto che promuove ed educa alla salute (PES), poiché è noto come le ricadute delle condotte illecite possano avere effetti anche dal punto di vista della salute dell'ambiente e degli individui.

L'educazione alla legalità è caratterizzata dalla trasversalità, poiché coinvolge tutti gli ambiti del sapere; per questo motivo viene affrontata da tutti gli insegnanti.

A scuola gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Di seguito vengono elencate alcune tra le attività che vengono realizzate. Alcune coinvolgono tutte le classi, altre sono esplicitamente scelte dai singoli CdC.

- Attività collegate alla **Giornata della legalità** (23 maggio) finalizzate a commemorare le vittime delle stragi mafiose del '92
- **L'albero di Falcone**: nel giardino delle scuole Fainelli è piantato e custodito da una delle classi (a turno) un albero nato dalle gemme della pianta che sorge nei pressi della casa del Giudice e che serve a trasmettere il suo ricordo
- Attività collegate alla **Giornata della Memoria**, inerenti il tema dell'Olocausto e la trasmissione del ricordo delle atrocità della Seconda Guerra Mondiale
- Lettura e riflessioni sul libro **"Per questo mi chiamo Giovanni"** di L. Garlando sul tema del contrasto alla criminalità organizzata
- Percorso interno alla materia Tecnologia, sull'etica e la responsabilità nel proprio lavoro: il caso della **Diga del Vajont**.
- Comprendere l'**etica dello sport** e praticare il **fair-play**, ovvero saper rispettare modalità appropriate di comportamento anche se non stabilite da regole scritte
- Riflessioni sull'uso delle sostanze illecite nello sport: il fenomeno del **doping**
- Conoscere le regole del **copyright**: l'utilizzo corretto delle opere d'ingegno nei propri elaborati
- Partecipazione alle proposte del **Comando Provinciale dei Carabinieri di Verona** sui temi attinenti al Protocollo d'intesa tra MIUR e Comando Generale dell'Arma
- Videoconferenza, appartenente al percorso Viva la Costituzione (Rete STEI), con il magistrato Raffaele Cantone sul tema **Corruzione e Abusi edilizi**
- Videoconferenza, appartenente al percorso Viva la Costituzione (Rete STEI), riguardante il ruolo della famiglia nella **criminalità organizzata**, in particolare la privazione della libertà di scelta dei figli dei mafiosi riguardo al loro futuro
- Incontri con la Polizia di Stato sul tema del **contrasto all'uso di droghe**
- Incontri con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di far conoscere l'attività di questa Istituzione ed eventuale partecipazione al progetto **Fisco & Scuola**

ALLEGATI:

Curricolo Verticale Educazione civica.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Così come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo d'Istruzione (2012), «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

La valutazione, inoltre, “documenta lo **sviluppo** dell’identità personale e promuove l’**autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Perrenoud definisce la valutazione realmente formativa come quella che permette di conoscere meglio l’alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio. La valutazione è al servizio dell’azione, ovvero dell’apprendimento, poiché permette all’alunno/a di capire ciò che ha appreso, ciò che manca e che cosa serve per migliorare: in questo modo, lo studente/la studentessa è parte attiva del proprio processo di apprendimento.

ALLEGATI:

Griglie di valutazione.pdf